

# Multe stradali Sconti in arrivo ma solo per chi paga subito

**LAURA MATTEUCCI**  
MILANO

La commissione Trasporti della Camera sta valutando la possibilità di ridurre gli importi delle multe stradali, ritenuti in molti casi eccessivi. L'obiettivo è arrivare ad uno «sconto» tra il 10% e il 20% sulla multa comminata, nel caso in cui venga pagata immediatamente. La ratio della discussione è chiara: «Nell'ambito della rivisitazione di alcuni punti del codice della strada - spiega il deputato Pd Michele Meta, che fa parte della

Commissione - siamo tutti d'accordo nel non infierire sull'automobilista, già tartassato da tasse varie, bollo e aumenti della benzina. E di arrivare quindi ad una riduzione delle multe». Del resto, ne dà notizia anche lo stesso presidente della commissione, Mario Valducci, intervenuto ieri ad un convegno sulla sicurezza stradale organizzato dal Centro Diss di Parma.

Quanto ai tempi di realizzazione, fermo restando che le ipotesi dovranno comunque passare al vaglio del Senato, potrebbero non essere lunghissimi, e non superare l'estate. La commissione sta esaminando anche altri temi relativi al Codice: soprattutto quello delicato degli omicidi stradali.

Dal convegno intanto emergono gli ultimi dati sugli incidenti stradali: ogni anno in Italia ne avvengono oltre 200mila, che provocano 4mila morti e 300mila feriti, con costi sociali che ammontano a 30 miliardi, il 2% del pil. Dimezzare entro il 2020 i costi economici e sociali investendo nella ricerca scientifica e nell'innova-

zione tecnologica applicate alla sicurezza stradale è l'obiettivo che si prefigge il Diss, il Centro di ricerche interuniversitario per la sicurezza stradale creato nel 2010 per iniziativa dell'Università di Parma, che ha presentato l'attività svolta in questi due anni. «Il Diss - ha sottolineato Lorella Montrasio, direttore del Centro - si propone di diventare l'organismo di supporto alle istituzioni dedicato alla ricerca applicata alla sicurezza stradale, un organismo tuttora assente in Italia a differenza di altri Paesi europei». La proposta è di adottare subito a livello nazionale il progetto Data - S3T (Street), basato sull'innovazione tecnologica per la raccolta dei dati e monitoraggio di incidentalità. «Il nostro obiettivo - aggiunge Montrasio - è fungere da volano per lo sviluppo del nuovo comparto economico sicurezza stradale che entro il 2020 porti l'Italia a dimezzare il numero delle vittime della strada e quindi ridurre i costi dell'incidentalità dagli attuali 30 miliardi annui, pari al 2% del pil, a 15 miliardi».

